



Grato: Usain Bolt.

Il più veloce

Il corridore giamaicano Usain Bolt, l'uomo più veloce del mondo, non si vergogna di onorare Dio anche su Twitter. Bolt che viene da una famiglia molto semplice non si è mai dimenticato delle sue origini e nonostante i suoi successi è rimasto sempre con i piedi per terra, sapendo che i suoi risultati da capogiro non sono esclusivamente merito suo.

Pagina 17

La sicurezza che cerchiamo

Fin dall'infanzia siamo alla disperata ricerca di sicurezza. Ne abbiamo un profondo bisogno, che va ben oltre i beni materiali e l'ambiente che ci circonda.

«Dammi un po' di sicurezza, in un mondo nel quale non sembra ci sia niente di sicuro. Dammi al più presto qualcosa di stabile», canta la band tedesca Silbermond. Ci piacerebbe tener ben stretto tutto quello che ci è più caro e prezioso, eppure a volte le cose non vanno come vorremmo. La nostra vita scivola come sabbia tra le dita. Saremo in grado di conservare il nostro

posto di lavoro? Riusciremo a mantenere la famiglia unita? Saremo capaci di tenere salde le nostre amicizie? Rimarremo sempre in salute? Queste sono le domande che più ci preoccupano! Eppure esiste una sicurezza più profonda, che va ben oltre tutto questo. Per saperne di più vai a leggere le **pagine 11-14**



Coraggiosa: Angela Vera.

Un incontro inaspettato

Angela Vera, 50 anni, ci racconta una vita lontana dagli eccessi e senza grandi problemi, alla ricerca però, di una risposta che non trovava. Fino a quando, dieci anni fa, un incontro inaspettato...

Pagina 7



Attivo: Bono.

L'avvocato dei più deboli

Ogni volta che appare su un palco non spreca l'occasione e ricorda a tutti le ingiustizie e la povertà che affliggono il mondo. «Agli occhi di Dio siamo tutti uguali», afferma il cantante. **Pagina 17**



Sei motivi per...

Nella Bibbia Dio promette spesso che non ci abbandonerà mai. Sono numerose le ragioni per cui possiamo sentirci al sicuro insieme a lui. Scoprite a **pagina 15**.

«Il mio trofeo più bello l'ho vinto fuori dal campo»

Pino Manfreda, ex calciatore del Lugano, si racconta a tutto campo: il sogno di diventare uno sportivo di primo piano, gli anni di sacrifici e di impegno in vista del traguardo e il profondo senso di vuoto che, giunto al vertice della sua carriera, ancora non gli dava tregua. Fino al giorno in cui ha trovato la risposta al suo disagio interiore.

Pagina 5



Scoprire di più su Dio

Dio ti ama e ha un piano meraviglioso per la tua vita. Per questo vogliamo aiutarti a saperne di più, offrendoti i nostri servizi di approfondimento.

FACCIA A FACCIA - servizio per i lettori

Domande & Preghiera

Hai delle domande sulla fede o sulla Bibbia, cerchi un aiuto per affrontare una situazione difficile o desideri semplicemente che qualcuno preghi per te? La tua richiesta verrà trattata con la massima discrezione.

Come trovare una chiesa

Ti aiuteremo volentieri a trovare una chiesa vicina a casa tua o ti segnaleremo dove poter frequentare un corso sui principi fondamentali della fede.

Visita a domicilio & aiuto pratico

Desideri ricevere la visita di un Pastore, counsellor o hai bisogno di un aiuto pratico? Contattaci e ti aiuteremo a trovare la persona più adatta alla tua necessità.

Bibbia

Non hai una Bibbia e desideri conoscere meglio Dio attraverso la sua Parola? Volentieri te ne offriamo una copia.

Per utilizzare le offerte sopraelencate, prendi contatto con noi:



E-Mail

info@faccia-a-faccia.com



Telefono

0848 737 737



Sito Web

www.faccia-a-faccia.com

Oppure invia il tagliando che trovi qui a fianco:



Cristo per tutti, Via Rinaldo Simen 2A, 6600 Locarno



Cristo per tutti, Vicolo dei Prati 15, 21016 Luino

- Ho pregato e ho invitato Gesù nella mia vita, come proposto a pagina 13.
- Ho posto già da tempo la mia fiducia in Dio, ma vorrei crescere nella fede.
- Non mi sento ancora pronto per un passo di fede, ma sono interessato a saperne di più.

I miei contatti:

Nome, Cognome: _____

Via: _____

CAP, Luogo: _____

E-Mail: _____

Tel: _____

Lingua: _____

Età: _____

Pubblicità

AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1979



*Michele e Gaetano
Colantuono*




GarageRoyal

Via Pian Scairolo 39
6915 Pambio-Noranco
Tel. 091 994 53 37
www.garageroyal.ch

Editoriale

Sicuri al traguardo



Donato Anzalone, redazione

Chi non vorrebbe avere un maggiore controllo della propria vita? Sia a livello personale che a livello finanziario tendiamo a voler controllare tutto. D'altronde chi possiede molto ha anche maggiore interesse ad assicurare il suo patrimonio. Purtroppo viviamo in tempi difficili, e ci troviamo a confrontarci quotidianamente con problemi più o meno gravi: difficoltà economiche, dubbi sulla nostra sicurezza, incertezze sulla questione del terrorismo e, in ultimo, la problematica dei profughi, che sembrano invadere il nostro continente e di fronte ai quali ci sentiamo impotenti. Tutto ciò ci ricorda che forse non siamo poi così al sicuro come credevamo, e che la nostra

beata sicurezza si sta tramutando giorno dopo giorno in una crescente insicurezza.

La Bibbia, il libro dei libri, il più grande bestseller di tutti i tempi, ci rassicura dicendoci: «Qui nel mondo avrete molti dolori; ma fatevi coraggio, io ho vinto il mondo». È una frase che Gesù disse a coloro che lo seguivano per rassicurarli sul fatto che, nonostante le incertezze della vita, Dio dona pace e gioia, al di là di qualsiasi condizione ci troviamo ad affrontare. Ed è proprio questa certezza che vogliamo trasmettervi attraverso questo giornale.

Scorrendo gli articoli potrete scoprire come personaggi di fama internazionale e persone comuni hanno trovato la loro oasi di sicurezza in mezzo a un mondo insicuro: hanno trovato pace nella confusione, forza nella debolezza e coraggio in tempi di crisi. La mia esperienza mi ha mostrato che Dio è sempre pronto ad aiutare coloro che decidono di seguirlo ed è mio desiderio condividere questa certezza con ognuno di voi.

Impressum

facciaAniccont viene distribuito gratuitamente nelle case del Canton Ticino

Casa editrice:
Cristo per tutti
via Rinaldo Simen 2A
6600 Locarno

Tiratura: 100'000 esemplari

www.faccia-a-faccia.com
info@faccia-a-faccia.com

Conto per donazione a favore di Cristo per tutti: CP 69-649045-6

L'associazione Cristo per Tutti è un'organizzazione cristiana interconfessionale; lo scopo del suo impegno è di proporre ai lettori temi di interesse etico, sociale, spirituale.

Redazione:
Stefan Peterhans (sp.)
Valentina Peterhans (vp.)
Reinhold Scharnowski (rsch.)
Manuela Herzog (mhe.)

Altri Autori:
Andreas Boppart (ab.)
Miriam Hinrichs (mh.)

In questo numero



Tema: Sicurezza
Pagina 4. Una sicurezza irraggiungibile

Pagina 5. Pino Manfreda: «Il mio trofeo più bello l'ho vinto fuori dal campo»

Pagina 6. «Le insicurezze fanno parte della vita»

Pagina 7. Angela Vera: un incontro inaspettato

Pagina 9. Faccia a faccia



Approfondimento
Pagina 11. Ricchezza = sicurezza - ma è davvero così?

Pagina 12. Il vicolo cieco

Pagina 13. Abbi fede e vivrai meglio!

Pagina 14. I prossimi passi per il tuo percorso



Consigli
Pagina 15. Sei certezze che non devono mai mancare



Curiosità
Pagina 16. Il mondo di Boppi



Palcoscenico
Pagina 17. Bono: a tutto rock contro l'ingiustizia

Pagina 18. I sostenitori di faccia a faccia

Pagina 20. Informazioni e contatti

Vienici a trovare anche online:



facebook.com/facciaafaccia

L'unione è la chiave della sicurezza

Marcus Pfister, autore di libri per bambini, attraverso la storia "Arcobaleno" vuole comunicare una grande certezza: l'unione è la chiave della sicurezza.



La storia narra di un piccolo pesce Arcobaleno che gode l'ammirazione degli altri per i suoi magnifici colori. Un giorno, in presenza di tutta la comunità un altro pesce gli chiede di regalargli una delle sue belle scaglie, ma Arcobaleno reagisce in malo modo. Questo gesto gli costerà l'esclusione dal gruppo. Solo in seguito il pesciolino accetterà di regalare le sue scaglie riuscendo a superare la paura per tornare nella sicurezza del gruppo. Alla fine gli rimarrà una sola scaglia, ma sarà felice, avendo capito dove risiede la sua gioia e la sicurezza.

Non capita anche a noi di non voler cedere le nostre "scaglie scintillanti"? Nella Bibbia Dio ci rassicura dicendoci che non dobbiamo preoccuparci della nostra esistenza, perché lui sa esattamente di che cosa abbiamo bisogno (Matteo 6:25). Dio desidera che viviamo in stretta comunione con lui e ci fidiamo del suo operato senza preoccuparci troppo, perché possiamo essere certi che lui stesso provvederà ai nostri bisogni. Vuoi sapere come raggiungere questa serenità? Troverai una risposta alle pagine 11-14. (mhe.)

Una sicurezza irraggiungibile

Facciamo di tutto per garantirci la tranquillità: non solo per soddisfare i nostri bisogni materiali, ma anche per limitare - o, meglio ancora, eliminare - ogni possibile rischio per noi e i nostri cari. Vogliamo vivere protetti. Vorremmo una sicurezza assoluta. Ma esiste davvero?



Nella nostra vita desideriamo stare bene e vorremmo rendere permanente questa condizione: non a caso investiamo molto per raggiungere questo obiettivo. Ci impegniamo per esempio a trovare un impiego più sicuro possibile, dal quale guadagnare abbastanza per vivere tranquilli. Stipuliamo buone polizze assicurative e ci sforziamo di osservare uno stile di vita sano che ci mantenga in salute. In generale tendiamo ad assumere meno rischi possibile e cerchiamo un buon livello di benessere interiore, evitando stress e ansia. Anche se sappiamo che non saremo mai esenti al 100% da brutte sorprese, tutti i nostri sforzi sono concentrati a garantirci una vita sicura.

La sicurezza non è in vendita

È abbastanza facile affermare che la sicurezza assoluta non esiste. È un problema che coinvolge tutti noi: da un lato cerchiamo sicurezza e dall'altro ci rendiamo conto di quanto sia limitato il controllo che abbiamo sul nostro destino. Nessuno può garantire che fino alla vecchiaia sarà sempre al sicuro, in ottima forma e in salute. Non siamo nella posizione di avere un'influenza sufficiente, ci sono troppe cose che non dipendono da noi e che non abbiamo il potere di cam-

biare. Molte volte neanche i nostri risparmi sono al sicuro. Possiamo solo sperare che le cose vadano per il meglio. È quindi evidente che il problema della sicurezza assoluta non lo risolveremo da soli, perché nello stesso istante in cui ci culliamo nell'illusione di poterlo fare, a un tratto può capitare un imprevisto.

Una grande opportunità

Hai mai pensato però che proprio questa nostra insicurezza potrebbe essere una risorsa e una grande opportunità? Proprio così, perché quando arriviamo al limite molte volte cominciamo a porci delle domande esistenziali e magari iniziamo a riflettere sull'esistenza di Dio. Pensandoci bene, possiamo capire che Dio è l'opposto del tempo che muta in continuazione. Lui è un rifugio stabile, è sovrano, e tiene nelle sue mani il destino, il tempo e lo spazio. Mentre noi lottiamo per la salute e il benessere, lui ci offre la sua soluzione. E il suo piano è efficace, sebbene profondamente diverso da quello che umanamente potremmo pensare, perché non esclude sconfitte, malattie e fallimenti.

Gesù, il nostro esempio

Per capirlo è sufficiente osservare la vita di Gesù: da bambino fu

costretto a fuggire da un re malvagio. Decise di non circondarsi di ricchezze: non possedeva nulla, nemmeno una casa di proprietà. Era odiato dalla sua gente e per finire venne giudicato come un delinquente e condannato a morte. All'apparenza si potrebbe pensare che questo non rappresenti un esempio di vita di successo: eppure, agli occhi di Dio, lo è stata. Una vita così difficile ha influenzato intere generazioni, come nessun altro nella storia.

Dio è per noi

La soluzione di Dio non consiste nella certezza di vivere una vita "rose e fiori", senza problemi, bensì nella promessa del suo sostegno nell'affrontare le difficoltà quotidiane, perché egli rimane al nostro fianco. Inoltre ci assicura che ascolterà le nostre preghiere e che ci donerà la sua pace. In Dio troviamo sicurezza e la soluzione per ogni cosa: bisogni materiali, salute e risposte per il futuro. Solo Dio può colmare il nostro desiderio di sicurezza. Dovremmo affidare tutto nelle sue mani, rendendo a lui i nostri desideri, le preoccupazioni e le paure: solo lui ha un orecchio sempre attento nei nostri confronti. (mb.)

Pino Manfreda: «Il mio trofeo più bello l'ho vinto fuori dal campo»

Pino Manfreda, ex calciatore del Lugano, si racconta a tutto campo: il sogno di diventare uno sportivo di primo piano, gli anni di sacrifici e di impegno in vista del traguardo e il profondo senso di vuoto che, giunto al vertice della sua carriera, ancora non gli dava tregua. Fino al giorno in cui ha trovato la risposta al suo disagio interiore.



Pino Manfreda ha due anni quando nel 1971 la sua famiglia si trasferisce in Ticino dal sud Italia. Fin da bambino Pino ha in testa solo il pallone. Vuole diventare un calciatore professionista: un sogno, una passione, un obiettivo di fronte al quale tutto il resto passa in secondo piano. Trascura la scuola, ma anche i vizi e gli eccessi tipici dell'adolescenza.

Il sogno diventato realtà

A 17 anni il suo sogno si realizza: viene inserito nella prima squadra del Lugano, che milita in serie B, e di fronte alla proposta della società Pino non esita un secondo: abbandona l'apprendistato di falegname e si allaccia gli scarpini. «Ero entusiasta di questa opportunità: la mia passione finalmente diventava la mia professione! Da quel momento ho trascorso le mie giornate tra i campi di calcio e gli alberghi; ero sempre in giro, un vero sogno diventato realtà». Il talento del ragazzo e i suoi gol non passano inosservati e, dopo poche stagioni, Pino raggiunge il vertice: viene acquistato dal Sion con cui vince il campionato svizzero nel 1992. «Era una sensazione incredibile - ricorda - venire riconosciuto per la strada e sentire la gente scandire il mio nome sugli spalti! I giornalisti mi cercavano per le interviste e i miei fan facevano di tutto per avere un autografo o una foto con me».

Un vuoto interiore

Eppure anche all'apice del successo c'è qualcosa che non va. «Quando tornavo a casa ed ero solo, mi sentivo vuoto. Capivo che non poteva essere tutto lì. Nel silenzio delle quattro mura domestiche, lontano dai cori degli stadi e dall'entusiasmo degli ammiratori, mi ponevo delle domande e cercavo delle risposte che andassero oltre la quotidianità. Iniziavo ad andare da una medium che mi introdusse al lato oscuro della spiritualità, l'occultismo. Quando uscivo dalle sedute mi sentivo bene; eppure, per quanto mi sforzassi di scacciarlo, quel vuoto interiore tornava sistematicamente ad angosciarmi».

La svolta

La carriera di Pino continua, e di pari passo cresce il suo senso di vuoto. Fino a quando, nel 1993, mentre gioca nel Neuchâtel-Xamax, riceve la visita di un'amica di famiglia. Con lei, una cristiana, Pino si sfoga: le racconta il suo disagio esistenziale e la sua disperazione interiore. E, per la prima volta, sente parlare di Gesù in un modo che non si sarebbe mai aspettato. «Non riuscivo a smettere di ascoltarla - ricorda -, quelle parole erano come una calamita! Poco tempo dopo ho deciso di visitare una chiesa e lì ho sentito un predicatore parlare di un Dio che ama tutte le persone. Ho capito all'istan-

te che quell'amore era la risposta al vuoto che sentivo dentro di me. E a quel punto ho deciso: lo scopo della mia vita sarebbe stato un altro, conoscere quel Dio di amore». Dal quel momento la vita di Pino cambia radicalmente: leggendo la Bibbia cambia il suo modo di pensare, capisce la maniera giusta di porsi davanti a Dio e di fronte agli altri. E fa una scoperta inquietante sul suo passato: un giorno nella Bibbia incrocia un passo dove il profeta Isaia mette in guardia dall'esoterismo, e in seguito a questa lettura Pino decide di bruciare tutto il materiale esoterico che aveva comprato negli anni e che ancora teneva a casa. «Quando l'ho fatto ho sentito una liberazione profonda, ho visto letteralmente la mano di Dio che mi stava salvando dall'abisso».

Cambiamenti in vista

Una volta conclusa la sua carriera calcistica, dopo quasi vent'anni trascorsi sui campi di gioco, molte delle certezze su cui Pino conta scompaiono. Come per molti suoi colleghi, gli anni successivi al ritiro sono i più tristi, tra il senso di abbandono del calciatore in congedo e le mille peripezie per ricollocarsi nel mondo del lavoro. Anni che per Pino diventano ancora più pesanti a causa della perdita di tre familiari. Ma tutto questo non l'ha scoraggiato: «Sono convinto - sostiene - che Dio ha permes-

so tutto questo nella mia vita per rendermi più forte, e anche nei momenti più difficili non mi ha abbandonato ma mi ha dato il coraggio necessario per affrontare le sfide future».

Il coraggio di non mollare mai

Oral'ex bomber lavora come assicuratore ed è felice. Sa che può contare sempre sul suo Padre Celeste che lo sostiene nelle difficoltà quotidiane. «Non è sempre facile raggiungere gli obiettivi che ti vengono posti - precisa Pino -, ma anche quando il gioco si fa duro bisogna cercare in Dio la propria pace interiore. Non basta essere cristiani alla domenica, bisogna esserlo tutti i giorni della settimana». Il coraggio è al centro del suo versetto biblico preferito, le parole di incoraggiamento che Dio indirizza a Giosuè: «Sii forte e coraggioso; non ti spaventare e non ti scoraggiare, perché il Signore, il tuo Dio, sarà con te ovunque andrai» (Giosuè 1:9). Un versetto che trasmette coraggio, ma anche serenità: «Da professionista - riflette Pino - mi dovevo rimettere continuamente in gioco per dimostrare di valere ancora, non potevo appoggiarmi su quello che avevo fatto in passato; da quando ho accettato Gesù come mio salvatore ho questa sicurezza: per lui valgo sempre qualsiasi cosa faccio e farò». Una prospettiva che gli permette di affrontare con occhi nuovi le sfide quotidiane della vita. (sp.)

Focalizzati su Dio

La Bibbia spesso ci rassicura sul fatto che Dio ci ama e vuole donarci ogni cosa di cui abbiamo bisogno. Rimanendo orientati su quello che lui ritiene importante e giusto possiamo superare l'ansia, sapendo che Dio desidera il nostro bene.



Perciò vi dico: non siate in ansia per la vostra vita, di che cosa mangerete o di che cosa berrete; né per il vostro corpo, di che vi vestirete. Non è la vita di più del nutrimento, e il corpo di più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono, non raccolgono in granai, e il Padre vostro celeste li nutre. Non valete voi molto più di loro? (Vangelo di Matteo 6:25-26)

Prima di consolarci con queste parole, però, Gesù afferma anche che nessuno può servire due padroni. Questo significa che non possiamo seguire due strade diverse e che dobbiamo quindi fare una scelta: o confidiamo in Dio, che provvede ai nostri bisogni, oppure ci appoggiamo sulle nostre risorse. Gesù ci invita ad affidarci completamente a lui e a confidare nelle cure di Dio. Ci chiede, alla fine dello stesso capitolo, di "cercare prima il regno e la giustizia di Dio", ossia di vivere secondo la sua buona volontà, e promette che lui stesso si occuperà di noi se noi ci affidiamo a lui.

«Le insicurezze fanno parte della vita»

«Riporre la fiducia in qualcuno che è più grande di noi e che ha il controllo su ogni cosa può dare serenità, protezione e sicurezza», spiega il terapeuta sociale e counsellor Claudio Agosta.



facciaAnicotti: Da dove proviene il nostro bisogno di sicurezza?

Claudio Agosta: «L'essere umano ha delle necessità e molti studiosi hanno provato a suddividere in categorie questi bisogni primordiali. Tutte le correnti psicologiche o filosofiche sono concordi nel riconoscere che il bisogno di sicurezza è tra le esigenze fondamentali dell'uomo. Dopo i bisogni fisici e accanto al bisogno di sentirsi amati, apprezzati, al bisogno di appartenenza, di progettualità, di riconoscimento e altri ancora, il bisogno di crescere e vivere in un ambiente che garantisca sicurezza (e dunque protezione, certezze e serenità) è di sicuro un bisogno molto importante».

In che modo possiamo procurarci sicurezza?

«Dio poteva decidere di progettarci in maniera diversa, per esempio poteva stabilire che, dopo la nascita, in pochi giorni diventassimo adulti e indipendenti. Ha però scelto di crearci completamente dipendenti dai nostri genitori per i primi anni di vita. Credo che il padre sia la figura più importante per il bambino o la bambina in crescita: assieme alla madre ha il compito principale di assicurare un ambiente protetto e sereno, che farà da humus a quella parte di identità dell'essere umano che gli fa credere profondamente «io posso, so che sono in grado, la vita è difficile ma ce la posso fare». Nella fase adulta possiamo poi accrescere il senso

di sicurezza acquisendo competenze laddove riconosciamo delle lacune».

Come può la vita con Dio darci sicurezza?

«La tendenza dell'essere umano è quella di cercare sicurezza nel lavoro, nei soldi, in relazioni significative. Tutte cose buone in sé, ma se diventano l'unica fonte di sicurezza ne diventiamo dipendenti. È sufficiente la perdita del lavoro o di una persona cara... ed ecco che il terreno sotto i piedi incomincia a sgretolarsi. La sicurezza che si basa sulla relazione con Dio va oltre gli aspetti materiali o sociali, seppur anche quelli siano bisogni umani. È un sentimento profondo che dal di dentro dice: anche se crollasse il mondo, non avrei paura (Salmo 27:3). Solo la fiducia in qualcuno che è più grande di me, e che ha il controllo su ogni cosa che succede, può darmi quella serenità, protezione e sicurezza di cui stiamo parlando. In questo senso è anche importante conoscere il proprio destino, ossia dove andremo dopo la morte, perché non saperlo è una fonte di profonda insicurezza che spesso compensiamo con false sicurezze».

Che cosa possiamo fare quando abbiamo paura e ci sentiamo insicuri?

«La paura e le insicurezze fanno parte della vita e non dobbiamo vincere ogni paura o superare ogni insicurezza, bensì usare questi sentimenti come messaggi d'allarme che ci indicano che

c'è qualcosa che non va. Quando questo succede, abbiamo l'occasione di fare qualcosa. Per esempio, se abbiamo paura di perdere il lavoro, probabilmente abbiamo riposto troppa fiducia su questo versante: possiamo quindi rivedere i nostri valori e in che cosa (anzi: *in chi*) riponiamo la nostra fiducia. Oppure, se ci sentiamo costantemente insicuri, possiamo chiederci com'è stata la relazione con nostro padre: forse è stato carente nell'offrirci protezione. A questo punto possiamo decidere di perdonarlo, assumerci le nostre responsabilità e chiedere a Dio di proteggerci. Un altro esempio riguarda l'insicurezza nelle decisioni: ci possiamo chiedere se siamo abituati a decidere tutto da soli e perché. In questo caso possiamo cercare in Dio la guida di cui abbiamo bisogno. Sappiamo che possiamo sbagliare, e quindi anche peccare, ma se riconosciamo i nostri errori Dio ci accoglie con il suo perdono e la sua grazia e questo ci libera da una moltitudine di ansie e di insicurezze. Chissà, forse Dio ci ha creati con il profondo bisogno di sentirci sicuri proprio per farci avvicinare a lui!»(sp.)

**Claudio Agosta (49 anni),
Terapeuta Sociale ICP e Counsellor presso
il Consultorio
DELTA di Locarno.**



Angela vera: «Riscoprendo la mia identità ho trovato coraggio»

Una bella infanzia e un'adolescenza segnata dal normale proibizionismo dei genitori: Angela Vera, 50 anni, ci racconta una vita lontana dagli eccessi e senza grandi problemi, alla ricerca di una risposta che non trovava. Fino a quando, dieci anni fa, un incontro inaspettato l'ha resa coraggiosa e intraprendente.



«Sono nata in un piccolo paese della Svizzera interna ma proven- go da una famiglia italiana, emigrata nel 1960 dall'Italia del sud. In casa eravamo in sette: oltre ai miei genitori sono cresciuta con due fratelli e due sorelle. Con loro ho condiviso un'infanzia tra alti e bassi».

Le prime sfide

«Nell'adolescenza già a 15 anni non ho continuato gli studi e ho iniziato a lavorare in una fabbrica di orologi con alcune mie ex compagne di classe, un periodo segnato dai classici contrasti con mio padre per ottenere un po' di indipendenza. La mia difficoltà più grande, ricordo, era la mia timidezza: ero una persona che parlava pochissimo. Generalmente quando dovevo parlare in pubblico mi sentivo insicura e a disagio».

In cerca di risposte

«All'età di trent'anni avevo già tutto quello che una persona può desiderare: un lavoro ben pagato, un ragazzo e una famiglia presente. Eppure, nonostante questo, sentivo che la mia vita iniziava a perdere colore, e io pian piano mi sentivo sempre meno felice. Era come se nel mio cuore si stesse formando un vuoto sempre più grande, e questa sensazione diventò insostenibile quando il mio ragazzo mi lasciò. Così, nella speranza di stare meglio e di risolvere i miei problemi esistenziali, iniziai a interessarmi alla filosofia e alle religioni. Malgrado il mio impegno a trovare una soluzione, però, niente di tutto questo mi soddisfaceva».

Un nuovo inizio

«Un bel giorno una delle mie sorelle, che allora viveva in Ticino, mi invitò a una conferenza a Milano. Durante il viaggio che mi avrebbe portato nella grande

metropoli, pur non sapendo che cosa mi sarei dovuta aspettare, mi sentivo felice! Sentivo come se il mio cuore percepisse che stavo per fare qualcosa di importante e che da lì a breve avrei cambiato il mio modo di vivere. Durante quel fine settimana per la prima volta sentii parlare di un Dio d'amore che era interessato alla mia vita. Capii finalmente che quel Dio lontano e severo che scaglia frecce dall'alto era solo una proiezione sbagliata che mi ero fatta: Dio era tutta un'altra cosa. Finalmente ora mi sentivo amata, desiderata, accettata: questo senso di appartenenza a Dio mi ha fatto scoprire la mia identità, e ho trovato un coraggio e uno spirito di intraprendenza che sembrava essere rimasto nascosto per tutti questi anni. Sostenuta da Dio, mi sono sentita spinta a uscire dalla mia consueta routine per provare cose nuove, è così mi sono licenziata e mi sono trasferita in Ticino».

Oggi è tutto diverso

«Non ci crederete, ma in seguito all'incontro con Dio anche il mio carattere è radicalmente cambiato! Ora parlo in pubblico senza problemi e non ho timore di dare la mia opinione o condividere i miei pensieri. Questa esperienza mi ha dato più sicurezza in me stessa, intraprendo cose nuove e non ho paura in quanto so che Dio provvede per me. Penso che il suo amore e il passare del tempo con lui mi abbia fatto comprendere tante cose, una tra tutte che Dio vuole il meglio per me. Questa consapevolezza mi ha fatto rifiorire e portato a rapportarmi in modo diverso anche con gli altri. Un'esperienza, questa che mi sostiene tutti i giorni, donandomi peraltro tanta gioia e forza per la mia vita». (vp.)



«Per me sicurezza è fare la volontà di Dio e questo lo vivo nel mio privato come al lavoro»

Luca Burkhard

PRO PROTEGGERE LA
LIFE VITA UMANA

La sottoscrizione a Pro Life è un segnale inequivocabile a tutela della vita umana, della dignità e dei valori della famiglia.



Per una consulenza gratuita:

✉ ticino@prolife.ch
☎ 091 600 00 92
www.prolife.ch/it


PALADINA
SCHÖNSTE FERIE IM TESSIN



Erholung in ihrer schönsten Form

www.paladina.ch



Hotel Centro Paladina
Via Paladina | CH-6984 Pura | www.info@paladina.ch
Tel. +41 (0)91 611 20 00 | Fax +41 (0)91 611 20 02

Stiftung Gott hilft
sozial.engagiert.

BIEFFE
DIREZIONE LAVORI

BI-EFFE DIREZIONE LAVORI SAGL
DI BIANCO FELICE
VIA AI CIOSSI 9
CH-6616 LOSONE

T: +41 (0)91 780 59 15
F: +41 (0)91 780 59 16
M: +41 (0)79 207 03 07

— DIREZIONE LAVORI.
ASSISTENZA DI CANTIERE.
LIQUIDAZIONI, OFFERTE

DL@BI-EFFE.CH
WWW.BI-EFFE.CH

DELTA

CONSULTORIO
DI COUNSELLING CRISTIANO

indirizzo [Consultorio DELTA](http://www.consultoriodelta.ch)
Via Cattori 11
6600 Locarno
tel 091 751 07 17
e-mail info@consultoriodelta.ch
web www.consultoriodelta.ch

Se stai attraversando un periodo difficile, se vuoi migliorare le tue competenze, elaborare relazioni conflittuali o se semplicemente cerchi nuove prospettive, il Consultorio DELTA ti accoglie volentieri con un team di counsellors competenti.

Il counselling cristiano unisce l'insegnamento biblico e il sostegno psicologico a favore della persona nella sua globalità, corpo anima e spirito. Ti aiuterà nel tuo processo di crescita.

**Daniela B:**

«Quando mi sento insicura mi interrogo del perché mi sento così e sono spinta a trovare una soluzione.»

Daniela è una giovane donna moderna che si divide tra famiglia e lavoro che con grande coraggio e determinazione affronta la vita con la consapevolezza di non essere sola.

Marco Chiesa:

«È giusto a mio avviso sapersi mettere in discussione ma questo necessita una buona dose di umiltà.»

Marco Chiesa, direttore di una casa per anziani e capogruppo in Gran Consiglio ci offre alcuni spunti interessanti sul tema della sicurezza e ci svela come affronta la questione dalla sua posizione.

Quanto è importante nella vita il senso di sicurezza?

«Come tutti, anch'io credo che sia importante - anzi, importantissimo - trovarsi in un ambiente che, al lavoro e nel privato, ci dia un senso di sicurezza. Abbiamo bisogno di sicurezza fin dal momento in cui veniamo al mondo, e continuiamo a cercarlo per tutta la vita.»

«La direzione di un centro anziani, professione che svolgo da una decina d'anni, mi gratifica molto perché mi sento socialmente utile e impegnato. Mi rendo conto di quanto il lavoro rappresenti, per me come per moltissimi altri, un pilastro della sicurezza personale. Per questo ritengo che il tema debba anche essere in cima all'agenda politica ticinese e svizzera.»

C'è qualcosa in particolare che ti rende insicuro?

«In generale mi sento insicura quando mi scontro con i miei limiti o con aspetti della mia vita dove so che posso e devo migliorare. L'insicurezza mi aiuta a riflettere e a guardarmi dentro: se mi sento insicura mi interrogo sul perché mi sento così, e in questo modo sono spinta a trovare una soluzione.»

«Ogni giorno mi confronto con decisioni politiche o professionali che implicano delle conseguenze. Alcune di queste sono importanti e spesso non è così chiaro quale opzione sia effettivamente la migliore. Ci sono sempre vantaggi e svantaggi da ponderare e, talvolta, è difficile scegliere. È giusto a mio avviso sapersi mettere in discussione ma per farlo c'è bisogno di una buona dose di umiltà.»

Come può la fede in Dio dare sicurezza?

«Nessuna autorità di questo mondo può darti una completa sicurezza: anzi, a volte la paura viene utilizzata per influenzare la popolazione. Per me l'unico porto sicuro è la fede in Dio. Sono certa di non affrontare la mia vita da sola, e questo per me è la maggiore fonte di sicurezza.»

«Non controlliamo certo tutti gli aspetti della nostra vita: quando ci poniamo delle domande, inevitabili perché intrinseche all'essere umano, la fede è il solo vero punto di riferimento. È l'unica sicurezza certa che possiamo avere.»

Ti sei sempre sentito sicuro delle tue potenzialità?

«Nella mia vita ho raggiunto diversi traguardi, anche se a volte poi hanno preso sfumature diverse, e ve ne sono tanti altri che vorrei raggiungere. In generale mi ritengo una persona che crede nelle proprie potenzialità, anche se la vita è un continuo cadere e rialzarsi.»

«Credo che la sicurezza in se stessi e nelle proprie capacità si acquisisca con l'età e, in particolare, grazie alle esperienze positive e negative che si maturano nel corso degli anni. La differenza poi la fanno l'umiltà, l'impegno e la perseveranza. Conosco solo questa via per raggiungere traguardi importanti.»

Quale consiglio daresti ai lettori?

«Mi piacerebbe che tutti potessero sperimentare la sicurezza e la pace che Dio può dare, anche nelle situazioni più difficili. Questo aspetto ha aiutato tantissimo la mia vita e credo fermamente che sia l'unica cosa in grado di darci la sicurezza di cui abbiamo bisogno.»

«Io mi sento sicuro, nelle varie sfaccettature della mia vita, solo quando ho la certezza di aver fatto del mio meglio. Impegnarsi a fondo in quello che si fa infonde sicurezza e convinzione nei propri mezzi.»



Colombo Clima

il clima ideale in ogni stagione

Colombo Clima Sagl, Casella postale 570, CH-6802 Rivera
T. +41 (0)91 968 22 22, www.colomboclima.ch

I nostri servizi

Progettazione, installazione e posa di prodotti termoclimatici.
Possibilità di stipulare un contratto annuale di manutenzione secondo le vostre esigenze.



Termopompe



Condizionamento d'aria



Deumidificazione



Ventilazione



Cantine vini



Manutenzione

PROSOLUZIONE CASSA
LIFEMALATTIA

Più chiarezza nella giungla delle assicurazioni:

Più di 60.000 soci grazie all'associazione PRO LIFE beneficiano di diversi vantaggi finanziari. Lasciatevi consigliare anche voi su come beneficiare delle nostre prestazioni.



90% sugli apparecchi ortodontici fino al 20° anno di età.



75% sulle cure dentarie dei bambini e dei ragazzi fino al 18° anno di età.



CHF 100.- o CHF: 400.- in caso di nascita e/o di adozione



Sconto per famiglie numerose



% sconto collettivo e ribassi per quasi tutte le assicurazioni complementari.



Per una consulenza gratuita:

✉ ticino@prolife.ch
☎ 091 600 00 92

www.prolife.ch/it

Ricchezza = sicurezza ma è davvero così?

Non avere problemi economici aiuta davvero a vivere più sereni? La storia del ricco stolto tratta dal Vangelo di Luca offre una prospettiva diversa che vale la pena di prendere in considerazione (Luca 12:13-21).



Me lo immagino in questo modo l'uomo di cui Gesù racconta a due fratelli in litigio per l'eredità: un uomo, che ha avuto discreto successo nella vita: magari un giovane, che dopo aver ereditato la fattoria del padre, passo dopo passo con tanta fatica e con grande determinazione l'ha trasformata in un'azienda agricola di successo. Insomma, uno che dopo tanti anni ce l'aveva fatta: era stato riconosciuto dagli altri come un vincente, temuto e rispettato, e poteva godersi i frutti del suo lavoro.

«Non ho più bisogno di niente»

La sera poteva sedersi soddisfatto, pensando alle fatiche fatte fino a quel momento e al nuovo raccolto in arrivo, che sarebbe stato troppo abbondante per venire stipato nei granai di sua proprietà. «Abbratterò i vecchi depositi e ne costruirò di nuovi, più grandi», aveva progettato. «A

quel punto potrò lavorare un po' di meno e rilassarmi un po' di più: avrò provveduto per la mia vecchiaia e potrò dire alla mia anima "mangia, bevi e goditi la vita"».

Stop, è finita!

Per descrivere una persona come questa probabilmente l'aggettivo migliore sarebbe "previdente": si tratta di una persona metodica, onesta, che cerca di organizzarsi al meglio. E il suo impegno sembra essere stato premiato: avendo pianificato per tempo il futuro, ha messo da parte fin dalla gioventù tutto quello che gli avrebbe garantito una vecchiaia serena. Diciamo la verità: molti di noi forse non sarebbero stati capaci e responsabili come lui. Nonostante ciò, nella Bibbia quest'uomo viene definito "stolto". A un certo punto infatti sente una voce che proviene dall'alto, da Dio in persona: «Stolto,

questa notte stessa l'anima tua sarà ridomandata; e quello che hai preparato di chi sarà?» (Luca 12:20). Sorge spontanea una domanda: ma perché? Quest'uomo si è impegnato a fondo e ha cercato di assicurarsi una buona vecchiaia, che cosa c'è di sbagliato? Sembra un'ingiustizia! Eppure Dio lo chiama proprio "stolto". Forse allora dovremmo porre attenzione su qualche altro dettaglio. Che cosa c'era di irragionevole nella vita di quell'imprenditore? Che cosa c'è di sbagliato nel poter contare su una certa sicurezza economica?

Quello che non mi appartiene

Questa persona, che facilmente si può identificare nell'uomo medio, non ha fatto niente di particolarmente sbagliato. Non leggiamo nulla sul suo conto che possa farlo ritenere colpevole - per esempio - di omicidio, adulterio o furto. Lui era, nel vero senso

della parola, "una brava persona"; al massimo lo si potrebbe rimproverare di non aver condiviso i suoi beni con altri. E quindi? La risposta al nostro interrogativo ci viene fornita da due sue parole: «anima mia» (versetto 19). Al centro della vita di quest'uomo, ricco e sereno, c'era solo lui e questo era il problema! Lui era il suo stesso interlocutore. Non c'era spazio per altro, per altri, per Dio. Aveva dimenticato chi l'aveva creato e gli aveva dato tanto successo e ricchezza. È stato questo il suo errore, il suo bersaglio mancato, il suo peccato.

Continua
a pagina 12 ...



Il vicolo cieco

L'individualismo crea una frattura tra noi e gli altri; le nostre scelte sbagliate ci separano da Dio, quel Dio che ci ama più di ogni altra cosa.

Ma questo problema non riguarda solo lui: è un problema che coinvolge ogni essere umano. Siamo stati creati per vivere in contatto con il nostro Creatore. La cosa più importante della nostra vita dovrebbe essere l'amore per Dio, come ricorda il vangelo di Luca: «Ama il Signore, il tuo Dio, con tutto il cuore e il tuo prossimo come te stesso» (Luca 10:27). Il ricco stolto (vedi pagina 11), non amava né Dio, né il suo prossimo, ma solo se stesso. E nel momento in cui perse la vita, perse tutto.

La radice dei nostri problemi

Questa separazione da Dio comincia già all'inizio della storia dell'umanità. L'uomo ricco citato nella parabola rappresenta un atteggiamento di fondo profondamente sbagliato: la tentazione a concentrarsi solo su se stessi. Su questo versante, purtroppo, nessuno può considerarsi inno-

cente. Il voler essere padroni della nostra vita, facendo a meno dell'aiuto di Dio, rappresenta un limite che ci ha causato un'infinità di problemi e sofferenze. I nostri errori possono essere grandi o piccoli, ma a meno che non intervenga qualcosa a cambiare la situazione, colmando così il divario che si è formato tra noi e Dio, siamo destinati a passare l'Eternità lontani da lui.

Gesù, la soluzione di Dio

Non c'è offerta o atto umano in grado di eliminare tutte le offese e i peccati che abbiamo commesso. Solo Dio avrebbe potuto fare qualcosa... e l'ha fatto! Il suo amore per noi lo ha spinto a costruire un ponte che ci permette di riconciliarci con lui. Per questo motivo Dio ha mandato sulla terra suo figlio Gesù, che non è stato soltanto un grande maestro o una brava persona,

ma anche un esempio per tutti noi, l'unico in grado di mantenere una relazione perfetta con Dio e con gli altri. Sebbene abbia vissuto senza commettere errori o mancare di rispetto a Dio o agli altri, Gesù venne ucciso. E, in questo modo, divenne la soluzione di Dio per noi: quest'uomo puro, che non aveva commesso alcun peccato nel corso della sua vita, era il solo che poteva essere accettato come "sacrificio vivente" pagando per i nostri peccati. Il profeta Isaia descrive questo in modo chiaro nella Bibbia: «Tuttavia erano le nostre malattie che egli portava, erano i nostri dolori quelli di cui si era caricato; ma noi lo ritenevamo colpito, percosso da Dio e umiliato! Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni, stroncato a causa delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiamo pace, è caduto su di lui e mediante le sue lividu-

re noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo smarriti come pecore, ognuno di noi seguiva la propria via; ma il Signore ha fatto ricadere su di lui l'iniquità di tutti noi» (Isaia 53:4-6).

La speranza di chi crede

La vita, la morte e la resurrezione di Gesù resero di nuovo possibile la riconciliazione dell'uomo con Dio. «Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna» (Vangelo di Giovanni 3:16). Con quest'affermazione la Bibbia riassume il progetto di Dio: il suo amore sconfinato per noi lo ha spinto a darci un'opportunità di salvezza! Questo meraviglioso dono di Dio è a disposizione di tutti gli esseri umani. Ma cosa devo fare personalmente affinché questo valga anche per me?

Abbi fede e vivrai meglio!

Dio, attraverso Gesù, ha creato un ponte tra lui e noi. Ora abbiamo l'opportunità di accettare questo suo meraviglioso regalo e incamminarci verso di Lui!



dollarphoto club.com

Dio è più vicino di quanto credi!

In cambio del suo dono Dio non ci chiede di comportarci bene: in questo caso le buone azioni non aiutano. C'è un'unica cosa che lui desidera da noi e che noi possiamo fare: accettare, con semplicità, il suo regalo. Non è necessario far parte di un gruppo religioso specifico né compiere azioni particolari; è invece fondamentale accogliere Gesù nella propria vita, riponendo in lui la fiducia. Questo è ciò che la Bibbia chiama "fede": «A tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome» (Vangelo di Giovanni 1:12). Quindi non è una cosa complicata, perché Dio stesso ha già creato tutti i presupposti necessari. Ora siamo noi a dover scegliere e possiamo farlo in piena libertà: Dio non ci obbliga.

Un passo semplice e sincero

Non c'è nulla di complicato: accetta l'invito di Dio e rivolgiti a lui. Puoi farlo con una preghiera sincera, dicendo più o meno così:

«Dio, ti ringrazio perché mi ami. Finora ho vissuto senza di te e ho fatto cose che non erano né buone, né giuste. Perdona i miei peccati. Credo che Gesù abbia pagato per i miei errori. Da oggi ti voglio affidare la mia vita. Accoglimi come tuo figlio e insegnami a vivere come piace a te. Amen.»

Piccoli passi, grandi risultati

Congratulazioni! Questa decisione, se presa sinceramente, ha una grande efficacia davanti a Dio. Gesù chiama questo passo "nuova nascita": esteriormente

rimani la stessa persona, ma dentro di te qualcosa cambia. In seguito a questo passo di fede Dio ti accoglie nella sua famiglia, perdona i tuoi peccati e, da quel

momento in poi, si assume la responsabilità di prendersi cura di te, come un padre lo fa per suo figlio. Anzi, meglio di un padre qualsiasi: lui infatti non commette errori, come invece ogni tanto

capita ai genitori nonostante le loro buone intenzioni. Sicuramente più imparerai a vivere, parlare e camminare con il tuo Padre Celeste, più la tua vita verrà trasformata.

Gesù dice di se stesso: «Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Vangelo di Giovanni 10:10).

E adesso, come puoi andare avanti? Continua a leggere a pagina 14

I prossimi passi per il tuo nuovo percorso

Chi va alla scoperta di cose nuove, deve prima di ogni altra cosa trovare l'orientamento giusto. I seguenti 3 punti ti potranno aiutare a conoscere sempre meglio Dio e comprendere quale sia il piano meraviglioso che ha per la tua vita.



1. PREGHIERA

La preghiera ti dà forza e ti aiuta

La preghiera è uno strumento molto efficace: ci porta più vicini a Dio, che ci consola e ci dà forza. Possiamo ottenere risposte riguardo a un problema specifico e sicurezza nelle nostre decisioni. Parla ogni giorno con Dio! Lo puoi fare ovunque e in ogni momento, perché lui è sempre pronto ad ascoltarti. A lui interessa tutto ciò che ti riguarda: come stai, che cosa stai pianificando, che cosa ti preoccupa o ti rallegra. Se vuoi, puoi tenere un diario con le tue preghiere, così nel tempo ti renderai conto di come Dio ti sta guidando.

 www.faccia-a-faccia.com/preghiera

2. BIBBIA

La Bibbia, il tuo specchio

La preghiera è importante per rimanere in contatto con Dio, che però parla con noi anche attraverso la Bibbia. In questo meraviglioso libro lui si presenta personalmente e ci offre indicazioni concrete per una vita in sintonia con la nostra scelta di fede. Ti consigliamo di iniziare a leggere il Vangelo di Giovanni. La Bibbia è come uno specchio: se la leggi attentamente riuscirai a vedere tra le sue pagine il riflesso della tua vita, potrai conoscere meglio Dio e capire come ti vede e quanto ti ama.

 www.faccia-a-faccia.com/bibbia



3. COMUNIONE

In viaggio assieme

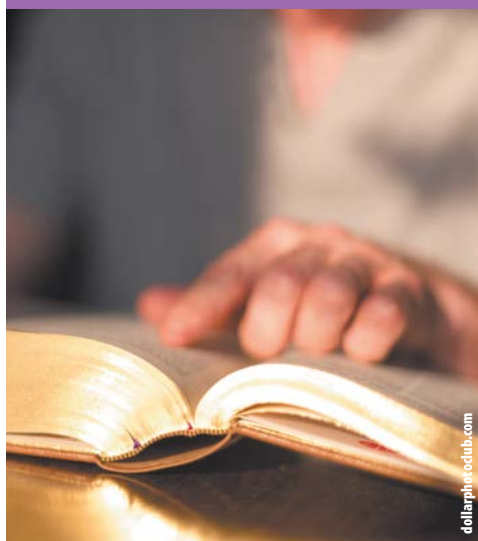
Già i primi cristiani si incontravano regolarmente per cantare, per pregare e per incoraggiarsi a vicenda. Non si radunavano solo in chiesa, ma anche in piccoli gruppi nelle case, per stare assieme e sostenersi a vicenda. Ancora oggi la Bibbia incoraggia coloro che hanno fatto la stessa scelta di fede a incontrarsi e crescere insieme. Di seguito, a pagina 18, trovi i recapiti di alcune chiese. Si tratta di gruppi di credenti che si incontrano in semplicità per condividere la loro fede: saranno ben contenti di conoscerti e, se lo vorrai, di accoglierti per percorrere insieme il cammino cristiano. (rsch.)

 www.faccia-a-faccia.com/cercachiesa

Sei certezze che non devono mai mancare

La Bibbia, in varie occasioni, ci rassicura sul fatto che Dio si prende cura di noi, provvede ai nostri bisogni e ci protegge. Lui desidera il nostro bene ed è per questo che ci ha dato delle linee guida in grado di darci sicurezza.

Guidato: Chi mette Dio al primo posto nella propria vita, chi lo onora e si relaziona con rispetto e lealtà verso gli altri, darà il suo contributo nel far diventare questo mondo più sicuro. I Dieci Comandamenti sono un aiuto di Dio e sono il filo conduttore per una vita giusta, capace di migliorare anche le relazioni con gli altri (Esodo 20: 1 - 17).



Accompagnato: Dio non ci abbandonerà nelle difficoltà. Possiamo credere a questa promessa, così come fece Giosuè. Dio gli diede l'incarico di condurre gli Israeliti verso nuovi territori, non lo ha lasciato solo e lo ha rassicurato con queste parole: «Sii coraggioso e fermo! Non lasciarti intimidire, non ti sgomentare! Perché io, il Signore, tuo Dio, sarò con te dovunque andrai!» (Giosuè 1: 6-7).



Accudito: I cambiamenti climatici e le catastrofi naturali possono minare le nostre certezze sul futuro della Terra e dell'umanità, ma Dio ci promette che ci sarà sempre un raccolto e, perciò, nutrimento a sufficienza. «Finché la Terra esisterà ci saranno sempre semine e raccolti, caldo e freddo, estate e inverno, giorno e notte» (Genesi 8:22).



Protetto: Gli angeli sono al servizio di Dio e, anche se operano quasi sempre senza farsi vedere, contribuiscono a proteggerci. La Bibbia afferma che possiamo essere sicuri che si prendono cura di noi: «Poiché egli [Dio, ndr] comanderà ai suoi angeli di proteggerti in tutte le tue vie. Essi ti porteranno nelle loro mani, perché il tuo piede non inciampi su alcuna pietra» (Salmo 91: 11 - 12).



Custodito: Oltre ai Dieci Comandamenti, il libro dei Proverbi è un vero tesoro di perle sulla sicurezza, sul vivere bene insieme agli altri e su come piacere a Dio. Un passo in particolare riassume tutto questo: «Nel timore dell'Eterno c'è una grande sicurezza, e i suoi figli avranno un luogo di rifugio. Il timore dell'Eterno è una fonte di vita che fa evitare le insidie della morte» (Proverbi 14: 26 - 27).



Amato: Dio ci ama, e questo non potrà mai cambiare! Attraverso la morte e la risurrezione di Cristo siamo sicuri che nulla ci potrà mai separare di nuovo dal Padre. «Infatti sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio» (Epistola ai Romani 8:38). (mhe.)





Il mondo di Boppi

Uno scarafaggio mostruoso e un furto con scasso

Mi piace il sentimento di sicurezza che nasce da una semplice affermazione come questa: «sono svizzero». Qualche tempo fa ho trascorso tre mesi nelle Filippine con tutta la mia famiglia: io, mia moglie e i nostri quattro bambini dai sei mesi ai cinque anni e mezzo di età. Onestamente ho pensato molto a come tenere al sicuro la mia famiglia in un paese dove tutto sembra essere fuori controllo. Nelle Filippine abitavamo a un passo da una baraccopoli e ci trovavamo di fronte a una società completamente diversa da quella cui eravamo abituati. Avevamo la sensazione di trovarci in un contesto dove l'insicurezza regnava sovrana: traghetti affondati, tifoni che sistematicamente si abbattevano sull'isola, terremoti, cobra e serpenti di mare velenosissimi. Oltre a questo si aggiungevano le guerriglie dei ribelli comunisti, la possibilità concreta di venir rapiti, i pericolosi viaggi sul cassone di un camioncino, la presenza della febbre dengue, della dissenteria e di altre malattie. Mi ero perfino dovuto improvvisare disinfestatore, mettendomi a cacciare un po' di tutto: zanzare, topi, rat-



ti e anche un orribile scarafaggio che una notte ha morso mia figlia causandole un occhio gonfio e due giorni di sofferenza. È sorprendente come, malgrado tutto questo, siamo riusciti a superare senza conseguenze questo periodo! Pensate all'ironia: mentre i nostri vicini non osavano nemmeno sfiorarci con un dito e addirittura ci riportavano alcuni og-

getti che avevamo smarrito, nello stesso periodo in Svizzera si è verificata un'ondata di furti che non ha risparmiato neppure la casa del nostro vicino. All'improvviso quelle due parole rassicuranti, che mi ricordavano la mia appartenenza a uno Stato sicuro, hanno perso valore e mi sono reso conto che la sicurezza ha poco a che fare con i miei sentimenti e le mie

paure. Ho capito che per sentirmi veramente al sicuro dovevo imparare a non basarmi su una sicurezza umana, ma piuttosto su una sicurezza che è immutabile a prescindere da ciò che succede nella mia vita. Così ora mi sento sicuro, poco importa se in Svizzera o nelle Filippine, indipendentemente da quello che succede: sono nelle mani di Dio. (ab.)

Centro del Libro Cristiano



Vasto assortimento di
Bibbie, libri e film
che cambiano le vite

Contrada San Marco 42, 6982 Agno-Lugano
Tel. 091 604 59 84 - www.clcsvizzera.com
info@clcsvizzera.com CLCLugano

Locarno, Via Bramantino 24
Ascona, Via Baraggie 5
Minusio, Via S. Gottardo 72a
Giubiasco, Via Bellinzona 2
Bellinzona, Via S. Gottardo 23b
Agno, Viale Reina 3
Massagno, Via G. Motta 51
Lugano, Via Bagutti 18
Chiasso, Via Livio 18 (Quartiere Arcadia)

info: 0844 84 88 84
www.sunbox.ch

SUN BOX
SOLARIUM

Bono:

A tutto rock contro l'ingiustizia

Bono (56 anni), voce degli U2, è considerato la rockstar più ricca al mondo. Con la sua band è sulla cresta dell'onda da ben 40 anni. L'irlandese nel corso della sua carriera ha ricevuto innumerevoli premi e riconoscimenti, ma ammette che il suo successo non dipende dai suoi meriti.

Paul David Hewson, meglio conosciuto come Bono, nasce il 10 maggio 1960 a Dublino. All'età di 14 anni la sua vita è profondamente sconvolta dalla tragica morte della madre. Poco tempo dopo, assieme a Edge e ad Adam Clayton, risponde all'annuncio del batterista Larry Mullen, che a quei tempi era alla ricerca di musicisti per dare vita a un nuovo progetto: nasce così la band da sempre nota come gli U2. Era il 1978 e per Bono iniziava una carriera che, con il passare degli anni, lo avrebbe portato a un successo planetario.

Canzoni di valore

Ancora molto giovani, i quattro musicisti si avvicinano a una chiesa cristiana e iniziano a frequentare con entusiasmo studi biblici e servizi domenicali. Da quel momento Bono si dichiara pubblicamente cristiano, scelta che esprime anche in alcune sue



Bono ha cuore e lo mostra

canzoni ("40", "Gloria") dove l'artista condivide i suoi pensieri e le sue convinzioni di fede. Come nei Salmi della Bibbia, anche nei testi di Bono troviamo espressioni di felicità e gratitudine, ma anche sentimenti di dolore e dubbio.

Aiuto per i deboli

Il cantante non si vergogna di

dare il suo contributo cercandoci di sensibilizzare i potenti della Terra su un tema che gli sta molto a cuore: la fame e i drammi del Pianeta. Tra le campagne cui ha aderito ricordiamo Jubilee 2000, progetto che aveva come obiettivo il cancellamento del debito per i Paesi più poveri. Oltre a ciò, Bono è cofondatore di di-

verse organizzazioni umanitarie di grande impatto - come Makepovertyhistory - il cui scopo principale è sensibilizzare la popolazione su questioni come la povertà e la lotta all'AIDS.

Agire nello stesso modo di Gesù

Bono, interpellato in merito al suo impegno sociale, in un'intervista televisiva ha dichiarato: «Il mio sogno è che ognuno comprenda che agli occhi di Dio siamo tutti uguali. I poveri meritano di sedere a capotavola e non solo di raccogliere gli avanzi sotto il tavolo. Dio vorrebbe così. Lui è con noi se noi siamo con lui. Siamo chiamati ad aiutare le persone che si trovano nel bisogno. Dobbiamo portare un pezzo di Paradiso sulla Terra, così come fece Gesù. Chi potrebbe fare questo, se non noi che viviamo nel benessere e nella sicurezza?». (mhe)

Grato

Il corridore giamaicano Usain Bolt (30 anni), l'uomo più veloce al mondo, è ben contento di onorare Dio anche su Twitter.

Nove volte campione olimpico, undici volte campione mondiale, imbattibile sui 100 e 200 metri piani e nella staffetta 4x100. Nel 2016 ha difeso il titolo a Rio, dove non ha avuto rivali. Nel 2009, per le sue prestazioni eccezionali, ha ricevuto in dono un pezzo originale del muro di Berlino, alto più di tre metri, con dipinta la sua immagine. Ma, nonostante i guadagni da capogiro, le medaglie e perfino il pezzo di Muro, Usain Bolt rimane con i piedi per terra perché ha capito a chi deve il suo successo, e lo sottolinea regolarmente sui social network, in particolare attraverso il suo account Twitter. Bolt,



che è cresciuto in un piccolo paese giamaicano senza acqua corrente, è grato a Dio per le grandi e per le piccole cose. Su Twitter condivide la sua gioia: scrive «Ringraziate per il nuovo giorno», cita il "Padre nostro", oppure versetti simili a questo: «Anche se andassi per la valle più buia, di nulla avrei paura, perché tu resti al mio fianco» (Salmo 23).

Fonte: christiantoday.com

Forte

Ricordiamo la vita, la fede e alcune parole di Carlo Pedersoli, conosciuto come "Bud Spencer" la cui scomparsa è avvenuta lo scorso 27 giugno.

Nato nel 1929 a Napoli, Carlo Pedersoli, girò molti film e divenne famoso per il suo personaggio di Bud Spencer e il duetto storico nato con il grande amico Terence Hill. "Lo chiamavano Trinità", " ... Più forte ragazzi", "Chi trova un amico trova un tesoro". Lo fecero diventare un'icona in tutto il mondo, che riuscì perfino ad influenzare il genere italo-western degli anni '60. Potremmo dire che Carlo Pedersoli era molto noto come attore, ma non era solo questo, era un uomo che rivestì molte vesti. Riscopriamo rileggendo la sua biografia alcune delle più significative: bravo nuotatore che partecipò ai giochi olimpici nel '52



e nel '56, inventore e musicista. Piena e di successo in 2 parole si potrebbe riassumere la sua vita lavorativa ma anche quella familiare vissuta per ben 55 anni al fianco della moglie Maria Amato. Umile e pieno di fede invece è rimasto l'uomo, che fino alla fine riservava l'elogio per il suo successo a Dio, come ha affermato a diversi giornalisti «Senza Dio non avrei fatto nulla». Leggeva la Bibbia e pregava quotidianamente sapendo che al varco della vita l'avrebbe aspettato il suo caro Padre Celeste, l'amico che l'aveva guidato e aiutato sempre.

I sostenitori di «Faccia a Faccia»

Faccia a Faccia è un progetto reso possibile grazie al sostegno di 17 chiese sparse in tutto il Canton Ticino e in collaborazione con Cristo per Tutti.

Vienici a trovare anche online: troverai molte informazioni sulla chiesa più vicina e tanti altri spunti che ti saranno di grande aiuto.  www.faccia-a-faccia.com/cercachiesa

Bellinzonese

Chiesa Evangelica Pentecostale M.E.I

Via Monte Ceneri 20
6512 Giubiasco
079/401 78 63
info@mei-bellinzona.org
www.mei-bellinzona.org
Culto: Domenica, ore 10:00

Comunità Evangelica Pentecostale

Via Orbello 29
6517 Arbedo
079/359 88 58
robbyronca@ceplocarno.ch
www.ceparbedo.ch
Culto: Domenica, ore 10:00

Missione Popolare Evangelica

Via Dr. Falleroni 5
6512 Giubiasco
091/857 59 81
antonio.perretta@chrischona.ch
www.blogmpe.wordpress.com
Culto: Domenica, ore 10:00

Locarnese

Chiesa Cristiana Evangelica di Risveglio

Via Municipio 1
6600 Muralto-Locarno
079/509 61 89
pastoregerardo@hotmail.it
Culto: Domenica, ore 10:00

Chiesa Ticino della Fondazione DEMIAP

Cp 15
6516 Cugnasco
076/391 41 36
demiap.fsa@gmail.com
www.demiap.ch
Culto: Secondo calendario

Comunità Evangelica Pentecostale

Via Vallemaggia 23
6600 Locarno
091/751 31 01
chiesa@ceplocarno.ch
www.ceplocarno.ch
Culto: ore 10:00

Missione Popolare Evangelica

Centro Arca
Via Giuseppe Cattori 11
6600 Locarno
091/752 20 40
daniele.scarabel@chrischona.ch
www.mpe-locarno.ch
Culto: Domenica, ore 10:00

Luganese

ADNA Church

Via Besso 59
6900 Lugano
079/700 63 43
christianobarbosa@hotmail.ch
www.adnachurch.com
Culto: Venerdì, ore 20:00;
Domenica, ore 17:00;

Centro Cristiano Evangelico Gesù Vive

Via Asilo
6963 Pregassona
079/346 34 71
johndongala@hotmail.com
www.ccegv.altervista.org
Culto: Domenica, ore 10:00

Centro del Pieno Vangelo

il Buon Seme
Via Senago 17
6915 Noranco
076/582 18 27
afan@bluemail.ch
www.ilbuonseme.ch
Culto: Domenica, ore 10:00
(Ultima domenica del mese ore 17:00)

Centro Evangelico Patmos

Via Camparlungo 28
6987 Caslano
091/606 22 94
mihenry1939@gmail.com
www.patmos.ch
Culto: Domenica, ore 10:00

Chiesa Evangelica di Risveglio

Via Dufour 13
6900 Lugano
091/945 35 27

pietro.lamanna@unishepherd.it
www.bethelchurchlugano.ch
Culto: Domenica, ore 18:00

Comunità Evangelica Pentecostale

Via Camara 16
6932 Breganzona
091/995 12 92
gadamuro@bluewin.ch
www.ceplugano.ch
Culto: Domenica, ore 10:00

Ministero Rehoboth

Stabile Lagacci
Via Stazione,
6802 Rivera
079/628 39 77
daniele@rehoboth.ch
www.rehoboth.ch
Culto: Mercoledì, ore 20:15;
Domenica, ore 10:30

Missione Popolare Evangelica

Via Bosciolo 20
6862 Viganello
091 225 56 05
chiesa@mpe-lugano.ch
www.mpe-lugano.ch
Culto: Domenica, ore 10:00

Centro Cristiano Parola Vivente

Via Cabione 18
6900 Massagno
091/994 93 70
donato.anzalone@gmail.com
www.parolavivente.org
Culto: Domenica, ore 10:00

Mendrisiotto

Missione Popolare Evangelica

Via al Gas 8
6850 Mendrisio
091/ 646 63 01
markus.zollinger@chrischona.ch
www.mpe-mendrisio.ch
Culto: Domenica, ore 10:00

**Il nome del Signore è come una forte torre:
chi si affida a Lui sarà al sicuro.**

Proverbi 18:10



«Noi abbiamo bisogno di vivere e amare come se ci trovassimo sempre in un perfetto stato di sicurezza, anche se questo non c'è realmente. Nessuno può garantirci che saremo sempre al sicuro, emozionalmente e fisicamente, ma nonostante ciò non dobbiamo lasciare che questo danneggi e detti legge sul nostro modo di vivere e di rapportarci con gli altri.»

Marnie-Jane Williams

Conoscere meglio Dio

Dio ti ama, ha un buon piano per la tua vita e desidera una relazione personale con te. Esistono diversi modi per approfondire l'argomento.

Le seguenti offerte sono a tua disposizione gratuitamente.

Saremmo felici di ricevere tue notizie!



Domande & preghiera

Hai domande sulla fede o sulla Bibbia, cerchi consiglio per affrontare una situazione difficile o desideri semplicemente che qualcuno preghi per te? Se vuoi, puoi comunicarci i tuoi bisogni in qualsiasi momento. La tua richiesta verrà trattata con la massima discrezione.



Visita a domicilio & aiuto pratico

Desideri ricevere la visita di un pastore, counsellor o hai bisogno di aiuto pratico? Ti metteremo volentieri in contatto con una persona nelle tue vicinanze che possa consigliarti o aiutarti.



Trovare una chiesa

Esistono uno svariato numero di chiese dislocate in tutto il territorio ticinese. Se lo desideri, ti aiuteremo nella ricerca di una chiesa vicino a casa tua. Puoi trovare alcuni indirizzi a pagina 18.



Bibbia

Non hai una Bibbia e desideri conoscere meglio Dio attraverso la sua Parola? Volentieri te ne offriamo una copia.



«Da credente, trovo la mia sicurezza nell'amore e nell'accettazione da parte di Dio. In questa relazione, ho la certezza che ogni cosa coopera al mio bene.»

Philippe Jauneau

Per usufruire di queste offerte ti invitiamo a prendere contatto con noi:

Tagliando: Vedi a pagina 2 | Mail: info@faccia-a-faccia.com | Tel.: 0848 737 737 | Web: www.faccia-a-faccia.com